

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

**ALBORGHETTI e STUCCHI.** — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la linea ferroviaria Bergamo - Milano è ormai largamente insufficiente alle necessità, essendo limitata, nel tratto Bergamo - Treviglio, ad un solo binario;

giornalmente transitano dalla stazione ferroviaria di Bergamo in media 17.000 passeggeri, dei quali ben 4270 nelle sole ore della mattina (dalle 7 alle 9.30);

la provincia di Bergamo, ad esclusione del tratto Treviglio - Milano, risulta essere ancora oggi isolata dal punto di vista ferroviario, in particolare se si considera il movimento dei treni in partenza e in arrivo nella stazione del capoluogo;

recentemente il Governo e le Ferrovie dello Stato, nel contratto di programma 1994-2000, hanno stabilito gli interventi e gli investimenti nel settore del trasporto ferroviario;

da decine d'anni la nostra provincia è in attesa di un potenziamento della linea Bergamo - Treviglio;

la situazione viabilistica provinciale e regionale risulta essere insufficiente;

è importante quindi per alleggerire il traffico automobilistico, potenziare il trasporto su ferro;

la provincia di Bergamo si rivela essere nuovamente penalizzata dalle scelte politiche del Governo centrale romano —

se si intenda intervenire affinché venga inserito nel programma degli interventi a breve termine il raddoppio della linea Bergamo - Treviglio. (5-00026)

**ALBORGHETTI e STUCCHI.** — *Al Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

le realtà montane bergamasche vivono da sempre una particolare situazione di difficoltà e isolamento;

il fenomeno dell'emigrazione dalle zone montane è ancora molto diffuso;

il tasso di scolarizzazione nelle scuole di secondo grado in queste zone risulta essere ancora sotto la media provinciale, anche per la non presenza sul territorio di alcuni indirizzi scolastici fondamentali;

la tutela e il rispetto della cultura, dell'identità locale e la valorizzazione dell'economia delle Valli Orobiche vanno perseguite con una politica di sostegno dell'istruzione di base e della formazione post-obbligo strettamente legate alla realtà economica e sociale: è questa la condizione indispensabile per una politica di effettivo sostegno della montagna;

le scuole dell'obbligo rappresentano per i piccoli centri vallari un servizio ed un riferimento territoriale fondamentale per il futuro di tutta la comunità;

il Provveditorato agli studi di Bergamo, in base alla normativa vigente, ha già attuato, nella Valle Brembana, dal 1988 ad oggi, la soppressione di ben 18 plessi scolastici della scuola primaria, nonché di una direzione didattica e di due presidenze di scuola media di primo grado;

l'assetto attuale salvaguarda la qualità e la funzionalità del servizio e limita sia i disagi degli utenti che l'impegno economico-finanziario delle Amministrazioni peraltro già gravoso;

ulteriori soppressioni comporterebbero, al contrario, notevoli disagi per gli alunni ed aumenti di spesa non più supportabili dai bilanci comunali;

i progetti di razionalizzazione avanzati al ministero della pubblica istruzione dal Provveditore agli studi di Bergamo,

prevedono un riassetto delle Direzioni didattiche e delle presidenze in Valle Brembana, con soppressione di alcune, che non rispetta la realtà territoriale e non garantisce la funzionalità dei servizi;

l'attuale tendenza della politica scolastica ad innalzare via via i numeri minimi, sia per la formazione delle classi che per il mantenimento dell'autonomia gestionale, costituisce una grave minaccia per l'effettiva realizzazione del diritto allo studio in Valle Brembana;

nell'arco di pochi anni, senza un'adeguata differenziazione di numeri minimi tra le realtà montane e i grossi centri abitati, vedremo chiudere e accorpare la maggior parte dei nostri plessi scolastici;

sono da contrastare fortemente azioni di riforma calate dall'alto nelle zone montane, senza un'adeguata considerazione delle realtà territoriali —:

se si intenda sospendere sia ulteriori accorpamenti che operazioni di razionalizzazione e di verticalizzazione scuola elementare/scuola media, senza aver prima operato una differenziazione sui parametri minimi richiesti tra le realtà altamente abitate e le realtà montane o a bassa densità abitativa. (5-00027)

BONO. — *Al Ministro del tesoro e del bilancio e programmazione economica.* — Per sapere:

se sia a conoscenza delle gravi difficoltà gestionali procurate agli IACP in Sicilia dal mancato insediamento dei nuovi collegi sindacali, i cui decreti di nomina, adottati dal presidente della Regione in ottemperanza delle norme che hanno espunto dall'ordinamento della Regione il principio della *prorogatio*, sono bloccati da tempo presso la Corte dei conti;

se sia a conoscenza, a tal proposito, del grave comportamento della Corte dei conti che, con nota del 16 maggio 1996 protocollo 527/9c, nell'eccepire per la seconda volta rilievi nel merito dei criteri di scelta dei componenti dei collegi sindacali

degli IACP, non ha specificato, com'era invece doveroso, quali ulteriori elementi istruttori si rendano necessari per il perfezionamento dell'*iter* dei decreti;

se sia a conoscenza dell'evidente grave danno subito dagli IACP siciliani che, nonostante le ripetute sollecitazioni agli organi regionali competenti, si trovano sin dal 15 ottobre 1995 impossibilitati ad assumere atti deliberativi aventi rilevanza finanziaria per la mancata nomina dei nuovi collegi sindacali;

quali iniziative urgenti e risolutive intenda adottare presso la Corte dei conti di Palermo affinché venga scongiurata la imminente paralisi dell'attività degli Istituti autonomi case popolari dell'isola, che tra l'altro, per questi motivi, non possono dare attuazione ai previsti programmi di edilizia sovvenzionata per la mancanza del necessario parere tecnico-contabile degli organi di controllo sui bilanci di previsione 1996. (5-00028)

BONO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro del tesoro e del bilancio e programmazione economica.* — Per sapere:

se, in merito al diritto alla riliquidazione della indennità integrativa speciale di buonuscita, siano a conoscenza della mancata applicazione degli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 243 del 19 maggio 1993 a quanti sono cessati dal servizio in data anteriore al 30 novembre 1984, come stabilito con legge n. 87 del 29 gennaio 1994;

se siano a conoscenza, a tal proposito, che con legge n. 229 del 7 luglio 1980 i dipendenti degli enti locali hanno ottenuto il riconoscimento di tale beneficio con decorrenza retrodatata al gennaio 1974;

quali iniziative urgenti, in ragione di ovvi ed elementari principi di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, ritengano necessario adottare per riconoscere anche

ai dipendenti civili e militari dello Stato la stessa data di decorrenza del gennaio 1974 ai fini del godimento del citato beneficio. (5-00029)

NARDINI, GALDELLI, MORONI, INNOCENTI, GIORDANO e SERVODIO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la Breda fucine meridionali di Bari è la più moderna fonderia europea, occupa 200 dipendenti diretti ed attiva un indotto di 50 unità, vanta omologazioni e brevetti che ne fanno fornitore privilegiato di Ferrovie SpA, Forze armate italiane, Ansaldo, Nuovo pignone, Grove, Danieli. L'azienda è stata omologata dalle ferrovie belghe ed esporta anche in Francia ed in altri Paesi europei;

l'azienda, grazie all'impegno delle sue maestranze, impegnate negli ultimi anni in un durissimo sforzo di risanamento industriale, è stata riportata in attivo per quel che concerne la contabilità industriale, mentre lamenta un pesante indebitamento pregresso derivante da cattive gestioni del periodo ante 1991-92, anno di messa in liquidazione coatta amministrativa dell'Efim, *holding* cui faceva capo la Breda fucine meridionali tramite la finanziaria Ernesto Breda;

come tutte le aziende del comparto ferroviario dell'Efim (Breda costruzioni ferroviarie, Avis, Cometra, Breda Menarini bus), l'industria barese dovrebbe passare in Finmeccanica. Per questa ragione venne approvato nel « collegato » alla legge finanziaria 1995 il comma 41, articolo 2, sulla base del quale entro il 31 gennaio 1996, con decreto del Ministro del tesoro, su proposta del Commissario liquidatore dell'Efim, devono essere individuate le società controllate dall'Efim o da sue società che non devono essere poste in liquidazione coatta amministrativa sino al 31 dicembre 1996. Il decreto è stato emanato il 24 gennaio 1996 e comprende la Breda fucine meridionali;

nel frattempo, a livello comunitario una azienda francese, la Manoir, concorrente della Breda fucine meridionali e che la prese in fitto per alcuni mesi con esiti gestionali fallimentari, ha promosso procedura d'infrazione presso l'Unione europea, accusando la Breda fucine meridionali di aver goduto di aiuti di Stato nel periodo 1986-1991, ritenendo illegittimo il citato emendamento alla legge finanziaria '96, che posticipa al 31 dicembre 1996 l'eventuale messa in liquidazione della Breda fucine meridionali, insieme a tutte le aziende del comparto ferroviario dell'Efim;

in data 29 maggio 1996 il Commissario europeo alla concorrenza, Karel Van Miert, ha deciso di « esigere il rimborso della somma (circa 125 miliardi, n.d.r.) che le autorità italiane hanno accordato alla società (Breda fucine meridionali, n.d.r.) al solo scopo di mantenerla artificialmente in vita », per un importo addirittura maggiorato degli interessi, ritenendo che tali aiuti economici siano illegittimi perché « non sono stati notificati né autorizzati preventivamente dalla Commissione all'atto della concessione »;

l'applicazione di quanto previsto dal Commissario Van Miert comporterebbe la cessazione immediata di qualsiasi attività da parte della Breda fucine meridionali, con conseguenze drammatiche in una realtà già pesantemente segnata dalla disoccupazione;

era ormai pacifico che tutte le aziende Breda del comparto ferroviario del gruppo Efim, per effetto della liquidazione, dovessero passare alla Finmeccanica. Ciò a tutt'oggi non è concretamente avvenuto, in principal modo per la responsabilità personale del liquidatore dell'Efim, il quale, per motivi non chiariti, sta facendo di tutto per impedire o quantomeno ritardare tale passaggio. Questo comportamento ha sicuramente contribuito al precipitare della situazione e al verificarsi della decisione del Commissario Van Miert, in quanto Finmeccanica non ha potuto esercitare al-

cuna iniziativa preventiva nei confronti della Comunità —:

cosa intenda fare rispetto alle decisioni comunitarie;

se intenda attivarsi per una sospensione immediata della decisione comunitaria, al fine di addivenire con l'Unione stessa ad una soluzione che salvaguardi l'attività economica e produttiva della Breda Fucine meridionali e i conseguenti livelli occupazionali;

cosa intenda fare al fine di accelerare il passaggio delle aziende Breda del comparto ferroviario a Finmeccanica;

se ritenga congruo l'operato del Commissario liquidatore dell'Efim. (5-00030)

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

tutti i farmaci a base di sostanze ad azione antimicotica per uso topico, ad eccezione di quelli ad uso ginecologico, sono stati classificati in fascia C del prontuario farmaceutico nazionale;

a seguito di tale decisione, assunta inspiegabilmente dalla CUF e ratificata dal Governo, lo Stato non riconosce, di fatto, la cura di fastidiose ed anche pericolose infezioni micotiche della cute e degli annessi, (ptiriasis versicolor, epidermofizie e tricofizie, onicomicosi, piede d'atleta, tigne come la t. capitis e la t. corporis, intertrigine, ecc.);

ciò appare particolarmente grave in quanto, come si ricorderà, tali malattie colpiscono tanti soggetti, giovani ed anziani, ma soprattutto quelli più debilitati e/o immunodepressi come diabetici, malati di AIDS, portatori di gravi malattie ematologiche come leucemia e linfomi;

dette malattie sono anche particolarmente diffuse laddove vi è un contatto

stretto tra esseri umani (comunità, associazioni e squadre sportive ecc.);

in taluni casi non esistono alternative alla terapia topica (onicomicosi, tricofizie, tineacapitis ecc.) o, se esiste la possibilità di una terapia alternativa con antimicotici da assumere per via generale, essa è spesso nociva ed epatotossica, soprattutto se somministrata per lunghi periodi e soprattutto se assunta da soggetti già costretti ad assumere molti altri farmaci come i su menzionati pazienti affetti da altre malattie sistemiche;

da notizie apparse nei giorni scorsi sulla stampa, sarebbe anche stata proposta la declassificazione in fascia C degli antimicotici preparati per affezioni ginecologiche anche se, per fortuna, fino ad oggi ciò non è avvenuto —:

per quale motivo la CUF ed il Governo abbiano ritenuto di classificare tutti gli antimicotici topici in fascia C del prontuario farmaceutico nazionale;

se non si ritenga necessario correggere tale valutazione tenendo conto della peculiarità delle malattie dermatologiche che si devono curare e, soprattutto, della particolare diffusione di dette patologie in comunità ed in pazienti particolarmente deboli e sofferenti;

se non si ritenga pertanto doveroso riclassificare detti farmaci, o almeno quelli di essi che hanno un più vantaggioso rapporto costi-benefici, nella fascia A del prontuario farmaceutico nazionale.

(5-00031)

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la colchicina, sostanza farmaceutica unica ed estremamente efficace per la terapia degli attacchi acuti di gotta, è praticamente irreperibile nelle farmacie di tutto il territorio nazionale;

il motivo risiede probabilmente nel fatto che, essendo sostanza ormai molto vecchia, ha un basso costo, per cui le ditte farmaceutiche hanno scarso interesse a produrla;

va precisato che questa sostanza, certamente efficace e specifica per l'attacco acuto di gotta, non sempre può essere sostituita con altre sostanze farmaceutiche meno specifiche ma ugualmente efficaci (antiflogistici non steroidei, cortisonici ecc.), in quanto questi ultimi hanno delle controindicazioni specifiche che ne impediscono l'uso ad alcuni soggetti —:

cosa intenda fare il Governo per assicurare la produzione e la presenza nelle farmacie italiane dei prodotti a base di colchicina, tenendo conto anche del fatto che nella XII legislatura il Parlamento chiese espressamente al Governo di assicurare la produzione e la distribuzione di prodotti necessari come questo in tutto il territorio nazionale. (5-00032)

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i prodotti farmaceutici a base di oxibutina cloridrato, abitualmente utilizzati per turbe dello sfintere vescico-uretrale in pazienti anziani con turbe extrapiramidali ed anche in pazienti giovani con vescica neurologica, sono stati inspiegabilmente collocati nella fascia C del prontuario farmaceutico nazionale, per cui sono a totale carico degli assistiti;

ciò appare ingiusto, sia per l'importanza del farmaco sia per il tipo di pazienti che devono assumerlo, già tanto penalizzati dalle proprie condizioni di salute —:

per quale motivo la CUF ha classificato i prodotti di oxibutina cloridrato (Ditropan) nella fascia C del SSN;

se non si ritenga più giusto che tali prodotti vengano ricollocati in fascia A per la loro importanza ed insostituibile azione terapeutica. (5-00033)

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da molti mesi ormai sono stati ritirati dal commercio su disposizione del Ministero della sanità i prodotti a base di ibupamina;

la decisione che, a quanto sembra, doveva avere carattere di provvisorietà, in attesa di approfondimenti circa la eventuale tossicità del prodotto, si fondava sul fatto che si erano verificati sporadici casi di arresto cardiaco in pazienti in trattamento con questa sostanza;

da notizie assunte sembrerebbe però che la tossicità eventuale non sia dovuta alla sostanza stessa, ma alla sua associazione con altri farmaci cardiocinetici;

sembrerebbe altresì che la ibupamina sarebbe dotata di una spiccata azione cardiocinetica, che diventerebbe insostituibile per pazienti che per altri motivi non possono assumere altri cardiocinetici come la digitale —:

quali siano le notizie più recenti circa l'eventuale tossicità della ibupamina;

se sia dimostrato che essa, assunta da sola, non può determinare inconvenienti gravi;

se sia dimostrata, al contrario, una sua importante azione cardiocinetica che potrebbe essere proficuamente utilizzata nei casi in cui vi è intolleranza verso altri prodotti;

se non sia opportuno, in caso così fosse, che i farmaci a base di ibupamina vengano reintrodotti in commercio con una chiara menzione delle sue precise indicazioni e controindicazioni e dei limiti entro i quali possano e debbano essere usati e, conseguentemente, date le patologie cui è destinata, la sua collocazione in fascia A del prontuario terapeutico nazionale. (5-00034)

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la colite spastica è una malattia del colon su base funzionale che interessa larghe fasce di popolazione e colpisce soprattutto soggetti giovani;

la cura delle fasi di riacutizzazione di questa malattia, estremamente particolare per chi le subisce, consiste nella somministrazione di farmaci a base di sostanze antispastiche e normalizzatrici della funzionalità del colon (otilonio bromuro, trimebutina, octatropina metibromuro, cimetropio bromuro ecc.);

tutti questi farmaci sono collocati in fascia C del prontuario farmaceutico nazionale, per cui va immaginato che secondo la CUF tale malattia non esista o che i soggetti che ne sono affetti non abbiano il diritto di curarsi —:

per quale motivo tutti i farmaci anticolinergici ed antispastici per il colon sono a totale carico degli assistiti del SSN;

se non si ritenga giusto ed opportuno che essi vengano spostati dalla fascia C alla fascia A o, almeno, alla fascia B del prontuario farmaceutico nazionale per consentire ai soggetti che ne hanno bisogno di potersi curare. (5-00035)